

Egli riorganizzò il suo esercito<sup>1</sup>, sconfisse e prese il fratello di Balaban, Yonima, il quale era venuto con suo figlio Haidar (Barlezio: Heder), allo scopo di rafforzare con nuove truppe l'armata assediante. Lo stesso Balaban, che bloccava la città di Croia, cadde sotto le mura, il suo esercito si ritirò nella pianura di Tirana a così la Capitale fu salva. Tutto questo racconto dello Scutarino viene confermato da altre fonti<sup>2</sup>. Quanto ai Turchi ritiratisi in Tirana, l'Albanese, nonostante il vivo malcontento dell'esercito suo, li lasciò stare in pace finché essi, travagliati dalla fame si fecero strada con la forza tra le truppe albanesi messe a guardia dei passi<sup>3</sup>.

Segue la seconda campagna di Mohamed in Albania<sup>4</sup>. In quest'occasione egli restaurò «Urbs Valmorum» (Elbasan), collocandovi un presidio<sup>5</sup>. Poi tentò, per quanto riuscisse infrut-

anche il CHALKOKANDYLES (VIII, 433), l'Anonimo Ragusano (*Annales Rag.* An., 62) e il RAGNINA (259). In realtà, questi due ultimi parlano del ritorno di Scanderbeg per Ragusa, proveniente dalla Puglia, nel 1454.

<sup>1</sup> BARLEZIO, *ibid.*, XII, 154 v. Dati pregevoli intorno all'aiuto di truppe veneziane presso lo PSEUDO-FRANCO, *ibid.*; cf. pure il rapporto di Gerardo de Collis (NAGY — NYÁRI, s. V, t. II, 73).

<sup>2</sup> BARLEZIO, *ibid.*; MAKUŠEV, *Mon.*, II, 29 (da dove si ricava che Yonima fu preso sul finire del aprile 1467). Pure il KRITOBULOS, (V, cap. 16) va d'accordo con il Nostro, ad eccezione della notizia che Balaban sarebbe stato attaccato e sconfitto dallo stesso Scanderbeg, ciò che non ci dice Marino.

<sup>3</sup> BARLEZIO, *ibid.*, 154 v. — 155 v. Lo PSEUDO-FRANCO, (*ibid.*), ci offre alcune informazioni, che non possiede invece il Barlezio.

<sup>4</sup> BARLEZIO, *ibid.*, 156. Si vedano le notizie allarmanti sull'avvicinarsi dell'esercito del Sultano, giunte a Venezia verso la fine di maggio e l'inizio di giugno 1467, presso il LJUBIĆ, *Listine*, X, 389. Il 7 giugno Gerardo de Collis scrive da Venezia a Milano che il Sultano aveva già mandato numerose truppe in Albania, «ma la persona sua non li è ancor zonta» (NAGY — NYÁRI, *op. cit.*, 63). Di tali milizie che precedettero l'arrivo di Mohamed parla lo Scutarino a proposito della campagna del 1466 (*Hist.*, XI, 151 v.).

<sup>5</sup> BARLEZIO, *ibid.* In realtà questa restaurazione avvenne in occasione della campagna del 1466. Cf. l'ANONIMO VERONESE, 236, il PHRANTZES, 425, il KRITOBULOS, V, cap. 12 (il quale dice che il Sultano vi lasciò